

LIBERI DI MUOVERSI LIBERI DI VIAGGIARE?

. dipende

Ai primi di maggio, pare dopo il 3, avremo maggiori possibilità di muoverci, molte industrie ripartiranno, negozi, uffici e officine riapriranno questo semprechè le previsioni sul calo dei numeri dei contagiati siano esatte.

Non tutti i settori potranno usufruire di questa situazione e, quello turistico, voce molto importante del P.I.L. e . . . del nostro personale benessere sarà uno degli ultimi ad avere il "via libera". Le ragioni di questa posticipazione sono legate alla **preoccupazione di come gestire grandi numeri di persone** che si muoveranno quando il turismo potrà ripartire. Sarà una partenza condizionata da una serie di regole a cui tutta la filiera turistica dovrà adeguarsi.

Ci sono certamente situazioni "relativamente" più semplici da affrontare come il **turismo dedicato all'organizzazione delle vacanze di mare o di montagna** dove la ripresa potrebbe essere più agevole e facilitata dalla possibilità di usufruire di spazi ampi, come spiagge, montagne ecc ecc. Si contingeranno gli accessi, si distanzieranno gli ombrelloni ma le soluzioni ci sono. Per quanto riguarda poi l'utilizzo di ristoranti ed hotel le direttive saranno quelle applicate a tutti, turisti o altra clientela che sia.

Poi ci sono situazioni più complesse dove **l'attività turistica, culturale** in particolare, si svolgerà in ambienti chiusi quali musei, mostre, edifici storici, monumenti, chiese ecc ecc. Circostanze in qui sarà normale ipotizzare la presenza di più persone in spazi ridotti e dove la situazione sarà da definire nei dettagli nel momento in cui si parlerà non solo di "Turismo di gruppo" (turismo organizzato) ma anche di "Turismo individuale" perché nel momento in cui tanti "singoli" accederanno ad un stesso sito inevitabilmente diventeranno anch'essi un gruppo.

Ne consegue che il Turismo itinerante, di "gruppo" od "individuale, potrà ripartire a condizione che **tutta la filiera che entrerà in gioco si attrezzi per applicare future specifiche direttive** dettate, speriamo quanto prima, al fine di garantire condizioni di **fattibilità e sicurezza**.

Seguendo una logica di "viaggio organizzato" l'utilizzo del **pullman** rappresenterà sicuramente uno dei passaggi più delicati in attesa di future direttive sulle concentrazioni max di passeggeri, distanze e sanificazioni. I **ristoranti** dovranno avere sale di dimensioni tali da garantire agli ospiti le opportune distanze e provvedere ad una più che frequente sanificazione. **Gli hotel** dovranno disporre di spazi comuni (reception, sale ristorazione) sufficientemente spaziosi tali da garantire le distanze. Al cambio del cliente le camere andranno ovviamente sanificate. Probabilmente dovremmo, almeno per un po' di tempo, scordarci le colazioni a buffet!

Altra situazione da gestire sarà la modalità di accesso ad un determinato **luogo chiuso** come chiese, monumenti, musei ecc ecc. E qui il Turismo di Gruppo potrà giocare la sua arma migliore: **l'organizzazione** finalizzata a prenotazione di alberghi, visite programmate, orari, guide turistiche ecc. In questa fase ancora critica, sarebbe consigliabile privilegiare **visite "en plein air"** piuttosto che quelle in luoghi chiusi!

Tour Guida e partecipanti, in tutte le situazioni, aperte o chiuse che siano, dovranno obbligatoriamente munirsi di **sistemi di radio whisper** (trasmettitori/riceventi audio) utili per ascoltare le spiegazioni e, nello stesso tempo, mantenere le distanze.

Si dà per scontato che i **partecipanti dovranno a loro volta garantire un comportamento tale da evitare situazioni a rischio**, osservare le regole date nonché attrezzarsi dei dispositivi di protezione individuale.

Nei Viaggi organizzati, dove la legge prevede la presenza della figura professionale dell'**Accompagnatore turistico** (Tour Leader/Manager) questi, oltre a coordinare i vari momenti del viaggio, nell'attuale situazione emergenziale, verificherà anche che tutto funzioni secondo le direttive date, pronto ad intervenire in caso di mancanze nonché a segnalare, a chi di dovere, eventuali negligenze!

Insomma, letta così parrebbe complicato organizzare un viaggio ma confidando che **tra un paio di mesi non ci saranno più contagi** e pretendendo che ognuno faccia la propria parte, le attività potranno ripartire. Non avremo per un po' viaggi all'estero ma, **l'Italia, paese al mondo con più siti Unesco**, non mancherà di soddisfare le esigenze, culturali, gastronomiche ed altro, dei nostri viaggiatori. Come diceva un bagnino romagnolo ad un'intervista ad un Tg: "sarà un anno di lacrime e sangue, ma ci dobbiamo provare". E, aggiungo io, con lo Stato, che faccia adeguatamente, ed in tutti i sensi, la sua parte!

Mi preme concludere ricordando che **tutte le regole specifiche** elencate non saranno solo dedicate al settore turistico. No assolutamente! Sono le stesse regole, le stesse situazioni **che nei prossimi mesi affronteremo quotidianamente nei paesi e nelle città dove abitiamo.**

Le regole (o per i pessimisti i rischi) di frequentazioni di spazi pubblici aperti o chiusi, quali strade, marciapiedi, parchi, chiese, bar, supermercati, negozi, ristoranti, pizzerie, autobus, **saranno le stesse che noi ci si trovi a Udine piuttosto che a Firenze, Napoli o Bari.** Questo concetto andrà spiegato e, casomai, convincentemente pubblicizzato, perché, usando una metafora, si rischia di confondere due facce della stessa medaglia!

Insomma attrezziamoci in attesa di sconfiggere questo pericoloso esserino che, infinitesimamente piccolo, ha "messo a terra" il Pianeta perché solo così non ci piegheremo al virus **"liberi di muoverci e liberi di viaggiare"**!

Claudio Dallolio
(Accompagnatore Turistico / Tour Leader)

Vola solo chi osa farlo - L. Sepulveda